

IC MASSAROSA 1 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “M. PELLEGRINI”
ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D’ISTRUZIONE
PROTOCOLLO OPERATIVO
a.s. 2022/2023

L’Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è il primo esame che gli alunni sono chiamati a sostenere per accedere ad un corso di studi superiore.

L’importanza e la serietà dell’appuntamento sono stati ribaditi sin dall’inizio dell’anno scolastico agli alunni stessi e ai loro genitori.

Durante l’anno scolastico gli alunni hanno affrontato prove di verifica, scritte e orali, che hanno anche simulato quelle d’esame.

Le prove d’esame, pertanto, saranno coerenti:

1. con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF 2022/2025,
2. con le seguenti definizioni:
 - a) Dlgs 62/2017: decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62;
 - b) DM 741/2017: decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università edella ricerca 3 ottobre 2017, n. 741;
 - c) DM 742/2017: decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università edella ricerca 3 ottobre 2017, n. 742;
 - d) Ordinanza Ministeriale protocollo n. 0004155 del 07/03/2023 relativa alle modalità di svolgimento degli Esami di Stato 2023 del primo ciclo di istruzione.
3. con il lavoro effettivamente svolto dai docenti.

Le prove avranno carattere di validità e attendibilità per garantire omogeneità, trasparenza ed equità nella fase di valutazione.

Secondo l’ordinanza ministeriale del 7 marzo 2023, le novità sostanziali per lo svolgimento dell’esame di stato conclusivo del primo ciclo sono le seguenti:

tre prove scritte (Italiano, Competenze logico-matematiche e Lingue straniere) e *colloquio* (come disciplinato dall’articolo 10 del DM 741/2017). Nel corso del colloquio verrà valutato il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio accerterà anche il livello di padronanza delle competenze connesse all’insegnamento trasversale di educazione civica.

Per i percorsi a indirizzo musicale, nell’ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Per i candidati con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, in ospedale e o in istruzione domiciliare, l’esame di Stato si svolge con le modalità previste dall’art. 14 del DM 741 del 2017, al DM 742 del 2017, alla nota prot. 1865/2027 e alle successive note prot. 312/2018, prot. 7885/2018 e prot. 5772/2019.

1. *Il Presidente della Commissione d’Esame* è il Dirigente Scolastico o un suo delegato;
2. l’alunno con DSA e/o con disabilità, *esonerato dallo studio delle lingue*, viene ammesso all’Esame di Stato e *consegue il diploma senza menzione* della non conoscenza delle lingue;
3. il *voto finale* dell’Esame è espresso in decimi con possibilità della LODE (con deliberazione assunta all’unanimità);
4. il voto di ammissione all’esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe con un voto in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei, considerando il percorso scolastico triennale compiuto

dall'alunno in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti;

5. le finalità dell'esame sono la verifica delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dall'alunno.

6. Per i candidati con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, l'esame di Stato di cui ai commi 4, 5 e 6 si svolge con le modalità previste dall'articolo 14 del DM 741/2017.

7. Per i candidati con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuati dal consiglio di classe, che non rientrano nelle tutele della legge 8 ottobre 2010, n. 170 e della legge 5 febbraio 1992, n. 104, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano didattico personalizzato.

8. Per gli alunni in ospedale o in istruzione domiciliare, si applica, per quanto compatibile, quanto previsto dall'articolo 15 del DM 741/2017.

9. Tutte le operazioni connesse all'organizzazione e allo svolgimento dell'esame di Stato restano disciplinate, per quanto compatibile, dall'articolo 5 del DM 741/2017.

PROVE D'ESAME

Prova scritta di ITALIANO

La prova avrà la durata di 4 ore.

Il candidato sceglierà una tra le tre tipologie proposte che terranno conto delle seguenti indicazioni di massima:

TIPOLOGIA A: IL TESTO NARRATIVO-DESCRITTIVO.

Il testo narrativo: raccontare lo svolgimento di un fatto, reale o d'invenzione, in cui si sviluppano diversi eventi collegati tra loro da un rapporto di causa-effetto.

Il testo descrittivo: descrivere fin nei minimi dettagli una persona, un animale, un ambiente, un luogo o una situazione.

TIPOLOGIA B: IL TESTO ARGOMENTATIVO.

Esporre un argomento, un fatto attuale o un'opinione personale partendo da un brano fornito o da una questione contenuta nella traccia. Il candidato potrà inoltre presentare anche una contro argomentazione.

TIPOLOGIA C: COMPrensione E Riscrittura DI UN TESTO.

Comprendere e riformulare un testo. La traccia, dato un determinato brano, potrebbe richiedere di riscrivere il testo secondo diverse forme (riscrittura di un testo poetico; riscrittura sotto forma di riassunto; riscrittura per sintesi sempre più stringenti; riscrittura con selezione delle informazioni).

La prova dovrà accertare:

1. aderenza alla traccia scelta;
2. ricchezza e originalità del contenuto;
3. capacità di espressione personale (forma scorrevole e funzionale allo scopo comunicativo, proprietà lessicale);
4. competenza ortografica, morfologica e sintattica.

La commissione predisponde **almeno tre terne** di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

- a) testo narrativo o descrittivo;
- b) testo argomentativo;

c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova di Italiano scegliendo una delle tre tracce della terna sorteggiata.

CRITERI DI VALUTAZIONE

DIECI	<p>Contenuto pienamente attinente alla traccia, articolato e profondo; l'alunno dimostra maturità di pensiero critico e capacità di analisi; forma elegante ed incisiva; lessico ricco e originale; correttezza ortografica, morfologica e sintattica.</p> <p>Solo per la tipologia C</p> <p>Il testo è stato compreso correttamente ed è stato riformulato in modo oggettivo e comprensibile.</p>
NOVE	<p>Contenuto pienamente attinente alla traccia, coerente, ricco di idee e di riflessioni personali; forma scorrevole, struttura articolata e chiara; lessico ricco e appropriato; correttezza ortografica, morfologica e sintattica.</p> <p>Solo per la tipologia C</p> <p>Sono state comprese e riformulate quasi tutte le informazioni importanti.</p>
OTTO	<p>Contenuto attinente alla traccia, esauriente e ampio; forma scorrevole e chiara; lessico appropriato; correttezza ortografica, morfologica e sintattica.</p> <p>Solo per la tipologia C</p> <p>Il testo è stato compreso e riformulato abbastanza bene.</p>
SETTE	<p>Contenuto attinente alla traccia, coerente e chiaro; forma semplice e lineare, globalmente corretta dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico; lessico adeguato.</p> <p>Solo per la tipologia C</p> <p>Il testo è stato compreso solo nelle parti essenziali ed è stato riformulato in modo semplice e chiaro.</p>
SEI	<p>Contenuto sostanzialmente attinente alla traccia, poco sviluppato ma coerente; forma semplice e lineare, sufficientemente corretta dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico; lessico ripetitivo e non sempre adeguato.</p> <p>Solo per la tipologia C</p> <p>L'elaborato è stato compreso solo in parte e talvolta è stata alterata la funzione del testo.</p>
CINQUE	<p>Contenuto parzialmente attinente alla traccia, generico e dispersivo; forma confusa e ripetitiva, scorretta dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico; lessico povero, stereotipato, non adeguato.</p> <p>Solo per la tipologia C</p> <p>Il testo non è stato compreso e la sua riformulazione risulta poco chiara.</p>
QUATTRO	<p>Contenuto scarsamente attinente alla traccia e povero di idee; forma stentata, slegata, elementare, gravemente scorretta dal punto di vista ortografico,</p>

morfologico e sintattico; lessico povero e inadeguato.

Solo per la tipologia C

Il testo non è stato compreso né riformulato.

PROVA SCRITTA PER LE COMPETENZE LOGICO MATEMATICHE

La prova di Matematica/Scienze si articola in quattro quesiti e avrà la durata di tre ore. Per accertare:

- a) la capacità di rielaborazione
- b) la capacità di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite nelle seguenti aree:

- **Numeri**
- **Spazio e figure**
- **Relazioni e funzioni**
- **Dati e previsioni**

La commissione predispone almeno tre tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

- a) problemi articolati su una o più richieste;
- b) quesiti a risposta aperta;
- c) può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale;
- d) la prova potrà proporre più problemi o quesiti, le cui soluzioni dovranno essere tra loro indipendenti;
- e) i quesiti toccheranno sia aspetti numerici, sia geometrici senza peraltro trascurare nozioni nel campo della statistica, della probabilità in relazione alle aree suddette.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati

La prova dovrà rilevare:

- 1) la conoscenza degli elementi specifici della disciplina;
- 2) l'applicazione di procedimenti e algoritmi risolutivi
- 3) l'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico.

Per la prova scritta di matematica si precisa quanto segue:

1. I quesiti saranno relativi ai contenuti della programmazione comune a ciascuna sezione.
2. La prova sarà valutata in centesimi e poi il voto tradotto in decimi. Ciascun quesito avrà un punteggio relativo ai criteri di valutazione visti sopra e concordati dai docenti durante la stesura della prova stessa. Per omogeneità di correzione i docenti utilizzeranno una griglia con i punteggi di ciascun quesito ed i relativi punteggi parziali dati ai vari punti di ciascun quesito.
3. Dopo aver valutato i punteggi parziali relativi ai diversi quesiti della prova d'esame, si considera sufficiente una prova di 60/100.
4. Per gli alunni in situazioni particolari, nella valutazione si terrà conto del percorso fatto e degli obiettivi minimi richiesti all'alunno (valutazione individuale).
5. Gli argomenti trattati nei quesiti saranno concordati dai docenti.

La Commissione deciderà se e quali strumenti di calcolo potranno essere consentiti, dandone preventiva comunicazione ai candidati.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova di Matematica svolgendo il compito sorteggiato.

CRITERI DI VALUTAZIONE

DIECI/NOVE	Il compito è stato svolto in modo completo. La conoscenza dei contenuti è sicura e puntuale, l'applicazione di proprietà e procedimenti è rigorosa; l'uso dei linguaggi specifici è corretto e pertinente.
OTTO	Il compito è stato svolto in modo completo. La conoscenza dei contenuti è buona, l'applicazione di proprietà e procedimenti è appropriata; l'uso dei linguaggi specifici è pertinente.
SETTE	Il compito è svolto in modo discreto. La conoscenza dei contenuti risulta adeguata; l'applicazione di proprietà e procedimenti abbastanza sicura. L'uso dei linguaggi specifici adeguato.
SEI	Il compito è stato svolto dimostrando una conoscenza dei contenuti sufficiente. Incerta, in alcuni casi, l'applicazione di proprietà e procedimenti.
CINQUE	Il compito è stato svolto solo in parte. Lacunosa la conoscenza dei contenuti; approssimativa l'applicazione di proprietà e procedimenti. Non appropriato l'uso dei linguaggi specifici.
QUATTRO	Il compito è stato svolto solo in minima parte. Molto carente la conoscenza dei contenuti; approssimativa l'applicazione di proprietà e procedimenti. Non adeguato l'uso dei linguaggi specifici.

PROVA SCRITTA D'INGLESE E DI SECONDA LINGUA STRANIERA (Francese-Tedesco-Inglese Potenziato).

L'esame delle due lingue straniere durerà in totale 4 ore, dedicando 2 ore a lingua straniera. Sarà prevista una pausa di mezz'ora tra una prova e l'altra.

Tutte e tre le prove linguistiche (Inglese-Francese-Tedesco) prevederanno un testo scritto da leggere e comprendere con domande di comprensione aperte e a scelta multipla.

Gli studenti di Inglese potenziato svolgeranno una seconda prova di Inglese che potrà essere nella tipologia di Lettera o dialogo su traccia.

Per gli studenti DSA sono previste misure compensative, come le prove strutturate.

Tutte le prove proposte saranno volte ad accertare i livelli raggiunti secondo il Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per Inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria).

Relativamente al colloquio orale, non sarà chiesto agli studenti di riferire un argomento imparato a memoria, ma si tratterà di un colloquio volto a verificare le competenze linguistiche raggiunte utilizzando argomenti e funzioni comunicative affrontati in classe durante l'anno scolastico. Non essendo presente alcun riferimento specifico nella Nota Ministeriale del 7 febbraio relativamente alle lingue straniere, i docenti si riserveranno o meno di interrogare, lasciando più spazio alle materie per cui non è prevista alcuna prova scritta.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI INGLESE, INGLESE POTENZIATO
E FRANCESE/TEDESCO QUESTIONARIO / LETTERA- EMAIL - DIALOGO SU TRACCIA

a- La comprensione è....

- 10/9) completa e precisa / quasi completa e precisa
- 8) completa con qualche imprecisione
- 7) abbastanza completa/ soddisfacente
- 6) globale/ essenziale
- 5) parziale
- 4) confusa / minima e un po' confusa

b-Il contenuto risulta...

- 10/9) pertinente ed esauriente
- 8) pertinente e abbastanza ampio
- 7) pertinente
- 6) pertinente ma essenziale
- 5) superficiale
- 4) confuso / non attinente alla traccia

c-La forma è...

- 10) scorrevole, chiara e corretta
- 9) chiara e per lo più corretta
- 8) chiara e globalmente corretta
- 7) abbastanza chiara ma non sempre corretta
- 6) comprensibile ma non sempre corretta / talvolta scorretta
- 5) poco corretta
- 4) confusa e scorretta

d-Il lessico è...

- 10) vario e appropriato
- 9) appropriato/ per lo più appropriato
- 8) sostanzialmente corretto
- 7) appropriato anche se semplice
- 6) ripetitivo / non sempre appropriato
- 5) povero e improprio/ poco appropriato/non sempre adeguato
- 4) approssimativo e inadeguato/ poco adeguato

e- La capacità di rielaborazione risulta...

- 10) personale / apprezzabile
- 9) più che buona
- 8) buona/ abbastanza buona
- 7) soddisfacente
- 6) semplice / limitata
- 5) modesta
- 4) difficoltosa / inesistente

ALL' ELABORATO È ATTRIBUITA LA SEGUENTE VALUTAZIONE NUMERICA : /50

CRITERI DI CONDUZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

In base alla nuova normativa il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione per valutare:

- il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente.

Con particolare attenzione a:

1. le capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo
2. la capacità di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio
3. i livelli di padronanza delle competenze di Cittadinanza e Costituzione
4. per i percorsi ad indirizzo musicale è prevista una prova pratica di strumento

I docenti, durante la prova orale, svolgeranno la funzione di guidare e orientare il colloquio in relazione ai programmi svolti, agli eventuali approfondimenti e agli spunti emersi durante il colloquio stesso. A tutti gli alunni sarà data la possibilità di organizzare e presentare percorsi pluridisciplinari, sia in modelli cartacei che informatici, che evidenzino un atteggiamento attivo e comparativo nei confronti dei programmi e delle esperienze svolte.

Ogni approfondimento disciplinare dovrà essere concordato con l'insegnante della disciplina in questione. Gli studenti che hanno frequentato le classi ad indirizzo musicale sono chiamati a dimostrare anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio, sia sul versante della pratica esecutiva, sia su quello della conoscenza teorica.

Non è obbligatorio porre domande su tutte le materie d'esame.

A titolo indicativo i docenti ritengono che il colloquio debba:

1. durare da 20 a 30 minuti per alunno;
2. rispettare la collegialità;
3. essere condotto dai singoli commissari.

Ogni docente si impegna a:

1. rispettare i tempi di esposizione del candidato e dei colleghi;
2. intervenire con attenzione e correttezza per chiedere approfondimenti o passaggi da una materia all'altra;
3. non fare commenti negativi;
4. non assumere atteggiamenti disinteressati.

In particolare, per la prova orale di Scienze/Matematiche, tenendo conto che la prova scritta riguarderà essenzialmente la matematica, si riserverà maggior spazio alle Scienze.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

DIECI	Mostra padronanza assoluta dei concetti e degli argomenti che organizza e rielabora con autonomia, prontezza e sicurezza; stabilisce relazioni in modo completamente autonomo evidenziando ottime capacità critiche, di analisi e di sintesi; si esprime con scioltezza e padronanza dei linguaggi specifici.
NOVE	Mostra padronanza dei concetti e degli argomenti che organizza e rielabora in modo personale; stabilisce relazioni autonomamente, evidenziando notevoli capacità critiche, di analisi e di sintesi; si esprime con scioltezza e padronanza dei linguaggi specifici.
OTTO	Mostra una conoscenza ampia e organica degli argomenti che collega con soddisfacente sicurezza, integrandoli con considerazioni personali; si esprime con proprietà di linguaggio dando prova di saper utilizzare i linguaggi specifici.

SETTE	Mostra una adeguata conoscenza degli argomenti che collega con sufficiente autonomia; va guidato nel cogliere relazioni tra le discipline; si esprime in modo chiaro e corretto utilizzando, con discreta proprietà, i linguaggi specifici.
SEI	Mostra una conoscenza sufficiente degli argomenti che collega, guidato, con qualche incertezza; riferisce esperienze personali con coerenza espositiva; si esprime in modo sufficientemente chiaro, con un linguaggio semplice ma talvolta impreciso nel lessico e nelle strutture.
CINQUE	Mostra una conoscenza approssimativa e frammentaria degli argomenti che stenta a collegare nonostante le sollecitazioni degli insegnanti; riferisce esperienze personali in modo disorganico; si esprime con difficoltà e povertà lessicale.
QUATTRO	Mostra una scarsa conoscenza degli argomenti che, benché guidato, riesce a collegare a fatica; riferisce esperienze personali in modo frammentario; si esprime in modo stentato.

DETERMINAZIONE DEI VOTI

1. La commissione delibera, su proposta della sotto commissione, la valutazione finale espressa con votazione in decimi, secondo quanto disposto dall'articolo 13 del DM 741/2017. L'esame di Stato si intende superato se il candidato consegue una valutazione finale di almeno sei decimi.
2. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti della prova d'esame.
3. L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode qualora attribuita dalla commissione, è pubblicato al termine delle operazioni di cui al comma 1 tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della sottocommissione, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico. Per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.
4. Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato e nei tabelloni affissi all'albo di istituto non viene fatta menzione delle eventuali modalità di svolgimento dell'esame per gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento.
5. Nel rispetto di quanto previsto dal D.P.R. n.122, relativamente all'arrotondamento del voto finale "*all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5*" e dai criteri di valutazione del PTOF dell'Istituto, i docenti decidono la non ammissibilità dei voti intermedi.

Conseguiranno la licenza gli alunni che abbiano ottenuto una valutazione finale non inferiore ai sei decimi. La determinazione del voto finale avviene secondo la seguente tabella

Prove	Voto
Prova scritta competenze in Italiano	Voto1
Prova scritta competenze Lingue straniere	Voto2
Prova scritta competenze logico matematiche	Voto 3
Colloquio orale	Voto 4
Media delle prove d'esame	Media dei voti delle prove d'esame

Voto di ammissione	Voto 5
VOTO FINALE	MEDIA tra il VOTO D'ESAME ed il VOTO DI AMMISSIONE

VOTO FINALE

Quindi la Commissione d'esame delibera, su proposta della Sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi (6/10).

Lode: La valutazione finale espressa con la votazione di 10/10 può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Agli alunni con disabilità che non conseguano la licenza, verrà rilasciato un attestato di credito formativo (Art.9, comma 4, L.122/09).

MINORI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

I minori con cittadinanza non italiana... sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani [D.P.R.122/09, Art.1, comma 9].

Nel valutare la padronanza della lingua italiana e delle lingue comunitarie, si terrà conto degli anni di permanenza e di scolarizzazione in Italia e dei progressi registrati nel triennio, all'interno di percorsi personalizzati.

ESAME DI STATO PER I CANDIDATI PRIVATISTI

1. I candidati privatisti sono ammessi all'esame di Stato, ai sensi dell'articolo 3 del DM 741/2017, per quanto compatibile, e sostengono l'esame di Stato con le modalità previste dall'articolo 2, commi 4, 5 e 6 della presente ordinanza.
2. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale che viene determinata dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.
3. L'esame di Stato si intende superato se il candidato privatista consegue una valutazione finale di almeno sei decimi.

PROVE STANDARDIZZATE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

1. Gli alunni, ivi compresi i candidati privatisti, partecipano alle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese previste dall'articolo 7 del Dlgs 62/2017 nel caso in cui le condizioni epidemiologiche e le determinazioni delle autorità competenti lo consentano. La partecipazione alle prove nazionali Invalsi è requisito vincolante all'ammissione all'Esame.
2. Ai sensi dell'articolo 2 del DM 742/2017, la certificazione delle competenze è redatta durante lo scrutinio finale dal consiglio di classe ed è rilasciata agli alunni che superano l'esame di Stato, ad eccezione degli alunni privatisti per i quali detta certificazione non è prevista. Per gli alunni che hanno partecipato alle prove standardizzate nazionali la certificazione delle competenze è integrata ai sensi dell'articolo 4, commi 2 e 3, del DM 742/2017.

CANDIDATI ASSENTI E PROVE SUPPLETIVE

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi e documentati motivi, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame che si conclude entro il 30 giugno e, comunque, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Antonia Suppa

